Le indagini sul delitto dei Piani d'Invrea

Fu il "palo,, ad uccidere l'assicuratore genovese

Secondo la ricostruzione non il ladro, ma il complice, sparò il colpo mortale - Franco Saya, prima di morire, gridò al padre di prendere il bandito - Sono numerosi i testimoni che hanno visto i due malviventi

Franco Saya, il giovane ucciso - Carabinieri durante una perlustrazione nella zona dei Piani d'Invrea (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Cogoleto, 18 agosto.

Franco Saya è stato ucciso da una pallottola calibro 6,35, che gli ha trapassato un polmone e il cuore, spaccandogli il ventricolo sinistro, e si è andata a conficcare vicino a una vertebra. Lo ha stabilito il perito settore, professor Athos La Cavera, dell'istituto di medicina legale dell'università di Genova, che stamane ha effettuato, all'ospedale «Marina Ratis» di Cogoleto, l'autopsia dell'assicuratore genovese assassinato l'altra notte, ai Piani d'Invrea, da un ladro con cui aveva ingaggiato una colluttazione. Il colpo è stato sparato a bruciapelo, dall'alto verso il basso.

E' stata la fidanzata della vittima, Alessandra Carta, 23 anni, a sentire le ultime parole di Saya, prima che spirasse. L'assicuratore, colpito a morte, cercò di risalire verso la villa, gridando: «Papà prendilo». Un particolare rivelato oggi proprio da Alessandra Carta, che mette in luce il coraggio della vittima: benchè colpito al cuore, ancor prima di chiedere soccorso per sè invitò il padre a inseguire il bandito.

Esiste una precisa ricostruzione dell'accaduto, che i carabinieri hanno potuto tracciare grazie alle molte testimonianze raccolte ieri e oggi. Le indagini sono condotte dal nucleo investigativo di Savona, sotto la direzione del capitano Michele Riccio. Vi partecipano anche decine di uomini del gruppo di Savona, al comando del capitano Salvatore Fenu, e della stazione di Varazze, con il maresciallo Vittorio Contu. Secondo questa ricostruzione, a sparare non sarebbe stato l'individuo penetrato nella stanza di Saya, ma il complice, che faceva da palo, armato, nel giardino della villa.

Vediamo i dettagli. Quando l'assicuratore si accorge della presenza estranea, il ladro è già fuggito scavalcando il davanzale e portando con sè il bottino: 200 mila lire in contanti e l'assegno poi ritrovato lungo la strada che conduce alla villa, dalla parte dell'ingresso principale. Nella fretta perde un indumento e gli occhiali da vista, di tipo particolare: i carabinieri potrebbero risalire al negozio che li ha venduti.

Il «palo» si è attardato in giardino un attimo di troppo, forse per coprire, con la pistola, la fuga del complice. Franco Saya lo vede e lo insegue fin nel boschetto, dove avviene la colluttazione. Il malvivente spara e fugge verso il mare. Saya torna in direzione della villa, comprimendosi il petto, e incontra la fidanzata, accorsa al rumore dello sparo. E' proprio a questo punto che, scorgendo più lontani i genitori, grida: «papà prendilo».

I congiunti e altra gente si fanno attorno al ferito, la villa resta incustodita. Secondo precise testimonianze, ne approfitta il primo ladro, l'autore materiale del furto, per tornare nel giardino e recuperare l'indumento perduto, che poteva tradirlo. Cerca anche gli occhiali ma non li trova. Non insiste e scappa. Ricomparirà più tardi in un'altra villa, e inizierà la caccia all'uomo poi risultata vana.

Le testimonianze raccolte con pazienza dal capitano Riccio e dai suoi uomini sono molte e importanti anche se per ovvi motivi, i nomi delle persone che hanno visto l'assassino e il complice non vengono rivelati.

Ecco le descrizioni dei due malviventi. L'assassino è biondo, sui 30-35 anni; alto circa un metro e 70. Vestiva una maglia verde e un paio di jeans. Il complice ha i capelli castano chiari, leggermente più lunghi, con una calvizie incipiente sulla nuca. Addosso aveva maglia e pantaloni beige.

All'autopsia ha assistito il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Luciano Di Noto, che si occupa del caso. Franco Saya, infatti, ha cessato di vivere all'ospedale di Cogoleto, cioè nel territorio di competenza della magistratura genovese. Il sostituto procuratore di Savona, Giuseppe Petrella, si è interessato solo degli atti urgenti.

Il proiettile estratto dal corpo della vittima sarà sottoposto a esami balistici. Esistono solo rari modelli di rivoltelle a tamburo 6,35, mentre sono diffuse, di questo calibro, le pistole a caricatore: ecco perchè i carabinieri cercano sul luogo del delitto, per il momento senza che la ricerca abbia dato risultati, il bossolo esploso dall'assassino.

Le indagini sono estese anche alla malavita genovese, specializzata in colpi sulla Riviera di Levante (Santa Margherita, Rapallo, Portofino) dove, come ai Piani d'Invrea, si possono prendere di mira le ville di villeggianti e gente facoltosa.

Sandro Chiaramonti

Il sacerdote perito in un incidente stradale nel Cuneese

Da ieri tutta Rialto in lutto per la morte del suo parroco

Ha perso la vita anche Mauro Sciandro, un ragazzo di 16 anni, figlio di un dipendente della ditta Accinelli - Don Roccaro era un prete moderno, caro soprattutto ai giovani

(Dal nostro corrispondente)

Rialto, 18 agosto.

Rialto, un piccolo comune dell'entroterra finalese, è in lutto. La notizia della tragica scomparsa del parroco, don Sergio Roccaro, 34 anni, e di Mauro Sciandro, lo studente sedicenne che era in auto con lui, è rimbalzata quasi stamane e si è propagata in un baleno per le nove borgate del paese. La commozione è grande. Tutti conoscevano il sacerdote e il giovane Mauro e la disgrazia ha toccato l'intera popolazione.

A casa di Sciandro, in via Regina Margherita n. 7, vicino al Municipio, in borgata Chiesa, non c'è nessuno. Il padre, Eugenio, 58 anni, ferraiolo presso l'impresa di costruzione Accinelli di Finale Ligure, e la madre Angela, 48 anni, casalinga, si sono precipitati a Crissolo, nel Cuneese, dove il figlio era ospite con la sorella Maria Grazia, 20 anni, anch'essa impiegata presso la ditta Accinelli, e la colonia «Pio XI» in località Valle Po.

Come in altri anni, i due fratelli si erano recati in montagna accompagnati da don Sergio. Erano lassù da una decina di giorni, con diversi coetanei di Rialto e della vicina Calice Ligure. Avrebbero dovuto tornare a casa domani. Mauro Sciandro in ottobre avrebbe frequentato la terza classe dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Finale Ligure: la vacanza a Crissolo era il premio per la sua promozione.

«E' una sciagura tremenda, che una famiglia di onesti lavoratori come quella degli Sciandro non si meritava — dice il vicesindaco di Rialto, Giobbe Fugardo — *Mauro era stimato da tutti per il suo carattere docile. Buono di indole ed educato, era un poco timido e per questo forse riusciva ancora più simpatico alla gente».*

Don Sergio Roccaro, il parroco morto

Don Roccaro, anch'egli nato a Rialto, aveva portato nel paese una ventata di giovanile entusiasmo. Forse i suoi metodi moderni non erano molto graditi ai fedeli più anziani, ma certamente gli erano vasi l'approvazione di moltissimi ragazzi. *«Vestito quasi sempre in borghese* — spiega Pierangelo Musso, dirigente della Polisportiva Rialtese — *e si occupava soprattutto alla gioventù e ai suoi problemi. In ogni manifestazione da lui organizzata per valorizzare Rialto e offrire un divertimento alla popolazione non mancava mai di collaborare. Con me, inoltre, insegnava al doposcuola ai ragazzi delle medie».*

La sua fortissima passione per lo sport lo aveva portato recentemente a disputare un tempo d'una partita di calcio con la squadra del Bar Mallarino, di Calice Ligure, impegnata ad Albenga in un torneo notturno. Socio benemerito della Polisportiva Calicese, partecipava ogni anno alla «Munta e china», la camminata non competitiva attraverso i boschi di Rialto, e amava molto la montagna, quella montagna dove stamane ha trovato la morte abbagliato, così si dice, da un riflesso di sole. Non trascurava le attività sociali: era vicepresidente della Croce Bianca di Calice Ligure.

«Era stato ordinato sacerdote dieci anni fa — ricorda con Giacomo Richeri, parroco della frazione di Vene — *ma non si limitava soltanto alla cura delle anime nel suo paese natale. Insegnava anche al seminario di Savona e fino allo scorso anno era stato cancelliere della Curia di Savona».* A Rialto viveva in borgata Calvi con i genitori Luigi, 64 anni, e Giuseppina Bianchi, di 63, e i fratelli Angelo e Marcella. La sua abitazione, questo pomeriggio, è stata un continuo pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti che volevano sapere come era successo e chiedevano quando ci sarebbero stati i funerali. *«Forse domani, ma non sappiamo ancora se giungeranno i feretri»*, rispondevano i suoi familiari.

Don Roccaro era il prete più dinamico della valle Pora e anche per questo era il prediletto della gioventù locale. Con i ragazzi del posto, al suo ritorno, sabato o domenica prossima, avrebbe dovuto allestire in Clan d'Arena, sulle alture del paese, la «camporella», una tradizionale sagra gastronomica di agosto. Ma la festa, non appena si è saputo della disgrazia, è stata immediatamente sospesa in segno di lutto.

Stefano Delfino

Il numero dei colpiti non è aumentato

Sanremo: è finito l'allarme per l'epidemia di salmonella?

Gli ospiti del soggiorno militare contagiati sarebbero in via di guarigione - L'infezione sembra sia iniziata fra gli addetti al servizio cucina

Sanremo, 18 agosto.

L'epidemia di salmonellosi (si tratta della salmonella «tiphi murium») scoppiata nel «soggiorno militare G. Mazzini» di Sanremo, è stata praticamente bloccata. Da quando l'ufficiale sanitario del Comune, Alessandro Grappiolo, ha chiuso le cucine e la sala mensa a scopo precauzionale, non si sono più avuti casi di salmonellosi. Anche i 70 colpiti risultano essere ora in via di guarigione.

Proseguono intanto gli esperimenti di coprocoltura (analisi delle fe ci) per tutti i 230 ospiti della colonia e sono in corso anche gli esami ordinati dall'ufficiale sanitario sulle rimanenze alimentari conservate nelle celle frigorifere della comunità e sui prodotti esistenti nei depositi dei grossisti, abituali fornitori del soggiorno militare sanremese. Si sta tentando di identificare la causa dell'infezione: quali cibi, cioè, serviti agli ospiti del soggiorno, erano infetti da salmonella. Il pollame ed in particolare il «sospettato» tacchino, proviene da un grossista che ha sede a Sanremo, mentre la carne bovina da un deposito di Vallecrosia.

Mentre degli ammalati del soggiorno Mazzini si stanno occupando le autorità sanitarie e militari, l'opera del professor Grappiolo è ora orientata soprattutto verso iniziative che impediscano la diffusione della malattia al di là delle mura della colonia di via Lamarmora.

«Non si sono registrati altri casi di salmonellosi a Sanremo, oltre ai settanta — dice Grappiolo — e non vi sono motivi di preoccupazione. Avevo detto che la micro-epidemia esplosa all'interno di una comunità ben circoscritta, avrebbe permesso un totale risanamento della situazione in pochi giorni e così è avvenuto. I malati sono in via di guarigione. L'episodio può essere considerato chiuso».

Il prof. Grappiolo

Mentre del caso si sta interessando anche l'assessorato regionale competente, che ha inviato oggi un proprio medico di fiducia, sono stati anche sospesi gli arrivi di nuovi ospiti. Non mano che gli ammalati supereranno l'infezione, potranno tornare alle località di residenza, così come potranno fare coloro il cui esame è risultato negativo. Praticamente, quindi, il soggiorno verrà chiuso. Riaprirà i primi di settembre.

Si è appreso intanto che i primi a essere colpiti dalla malattia sono stati gli addetti alla cucine, cuochi civili e personale di servizio militare.

Questa sera si è svolto un summit sanitario all'interno del soggiorno militare. Vi hanno partecipato il medico provinciale, Giuseppe Romano Spica, il medico inviato dalla Regione, l'ufficiale sanitario del Comune, Alessandro Grappiolo, e il tenente medico che ha in cura gli intossicati. Tra l'altro, è stato accertato che il tipo di salmonella che ha colpito gli ospiti della colonia è tra i meno virulenti. Il decorso della malattia, in tutti i casi, è apparso infatti piuttosto rapido tanto che alcuni degenti si sono ristabiliti completamente e per domani si dovrebbero registrare le prime partenze.

Il medico provinciale e il sanitario regionale hanno elogiato il pronto intervento operato dall'ufficio igiene del Comune di Sanremo. Entrambi hanno voluto rilasciare dichiarazioni di assoluta tranquillità per la salute pubblica. «Non esiste alcun pericolo — *hanno detto* — che la micro-epidemia possa, in qualsiasi maniera, espandersi in città. La tempestività degli interventi profilattici è una garanzia, per un caso epidemico comunque circoscritto in una comunità».

r. o.

Un importante monumento

Noli: è in pericolo palazzo Salvarezza

Lo afferma in un esposto l'arch. Del Buono - Si starebbero eseguendo lavori irregolari

Noli, 18 agosto.

(c. d. l.) La facciata del palazzo «Salvarezza», un complesso monumentale di eccezionale interesse storico e architettonico, nato dalla fusione di un edificio della fine del XVII secolo, con preesistenti grandiose opere medievali, è coperta ora da una struttura tubolare. L'impalcatura è stata imposta dal Comune per assicurare l'incolumità pubblica in quanto un cornicione risulta pericolante. Dietro questa impalcatura, che nasconde completamente la facciata, e soprattutto all'interno del palazzo, si starebbero eseguendo dei lavori di trasformazione non autorizzati da alcuna licenza edilizia.

L'afferma, in un esposto inviato in questi giorni al procuratore della Repubblica di Savona, al soprintendente ai monumenti della Liguria e al presidente della Regione, l'architetto Giovanna Del Bucco Menes, savonese, assistente alla facoltà di Architettura di Firenze. Dice, tra l'altro, nella sua denuncia: *«Risulta che l'attuale proprietario abbia già da alcuni anni effettuato cospicue demolizioni interne (tetto, solai, scalone), senza peraltro preoccuparsi della stabilità dell'edificio, secondo un criterio che peraltro manca di qualsiasi supporto tecnico e scientifico. Tutto ciò non solo ha aggravato la statica generale, senz'altro usurata dal tempo, ma ha causato non meno importanti compromissioni del valore architettonico del complesso monumentale».*

L'edificio è tutelato dalla legge per la salvaguardia delle cose d'interesse storico e artistico del 1939 e compreso nell'elenco dei monumenti notevoli dal punto di vista nazionale.

A PAGINA 13

La cronaca dell'incidente in cui sono morti il parroco e lo studente di Rialto

Un turista ubriaco alla frontiera di Ventimiglia

Lancia l'auto contro le sbarre ma è bloccato dai doganieri

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 agosto.

(m. r.) Stamane all'alba, un turista francese, Marcel Fin, 32 anni, di Montermiel, probabilmente ubriaco, ha cercato di varcare la frontiera di Ventimiglia, per far ritorno in Francia, con la sua auto, lanciata a folla velocità, contro le sbarre abbassate della dogana. L'uomo è riuscito a mandare in frantumi lo sbarramento, a forzare il posto di blocco italiano (e per poco non ha investito due carabinieri), ma infine è stato bloccato, denunciato e consegnato alla polizia francese.

Verso le 5 di stamane, Marcel Fin, incensurato, proprietario a Montermiel di una catena di garages, giunto al valico italo-francese dell'Autofiori, anziché arrestare la sua «Alfa 2000» per i soliti controlli, all'improvviso ha schiacciato l'acceleratore, partendo a razzo. Con una manovra spericolata ha invaso la corsia riservata ai «Tir», poi, nonostante le segnalazioni di arrestarsi dei carabinieri e delle guardie al finanza ha puntato sulle transenne di sbarramento, riducendole a pezzi.

Un ufficiale di frontiera, il tenente Terzoli, al volante di un'auto di servizio, ha sbarrato la strada alla vettura impazzita, poi, pistola in pugno, ha costretto il francese ad arrestare la sua corsa. Ancora 200 metri e l'automobilista di Montermiel sarebbe diventato bersaglio dei mitra dei doganieri. Era infatti scattato il meccanismo di allarme ed una decina di carabinieri e gendarmi francesi lo stavano aspettando, con le armi spianate, nella «terra franca» tra le due frontiere.

Per quasi quattro ore, Fin non è stato in grado di parlare, era sotto choc. Poi, passata la sbronza, ha raccontato di aver trascorso la serata, brindando abbondantemente, a Sanremo. All'uscita del casinò, si era sentito male. Da quel momento non ricordava nulla. L'uomo è stato denunciato per aver forzato il posto di blocco, danneggiamenti e guida in stato di ubriachezza. In serata è stato consegnato alla polizia francese.

"Promossi" cinquantadue su trecentotré concorrenti

Concorso abilitazione magistrale Vincitori e punteggio ad Imperia

Imperia, 18 agosto.

Il provveditorato agli studi di Imperia ha oggi reso noti i risultati del concorso magistrale, indetto il 10 aprile 1975. Su 303 concorrenti i vincitori sono stati 52.

Noto Daniela (punti 130 e 45); Cossu Maria (129 e 30); Bongetta Maria (125 e 50); Reghezza Liliana Santini (125 e 55); Turriccia Daniela Balbetti (125); Gravansola Giovanna Martini (124 e 50); Panarello Anna Maria (123); Perreca Mirella Rainero (122 e 80); Sibbono Maria Renza (121 e 65); Magaglio Anna Rosa (121 e 10).

Nasi Maria Teresa (120 e 85); Trianni Angela Martini (120 e 80); Palermo Elia (120 e 80); Bouriot Adriana (120 e 80); Siffredi Antonietta (119 e 50); Siccardi Anna Brunengo (118 e 65); Arduino Annita (118 e 40); Volpato Maria Graziella (117 e 35); Pastorelli Stefania (117 e 30); Ascheri Rita Ascheri (117 e 05).

Novello Bruna (116 e 80); Terrana Rosella Gradi (116 e 55); Gandolfo Anna Maria Trucco (116 e 05); Franchi Giuliana Milano (115 e 65); Settembre Isabella Bonura (115 e 40); Mazzatenta Anna (115 e 35); Crespi Anna Maria (115 e 30); Lupi Graziella Badano (115 e 10); Etienne Carmen (114 e 95); Agosse Rosanna (114 e 70);.

Pristera Alpi Allina (114 e 50); Drago Adriana (114 e 45); Berio Gabriella (114 e 40); Rebaudo Geronima Faissola (114 e 30); Gallinaro Savina (114 e 30); Reghezza Gabriella (114 e 25); Fagnano Aida (114 e 25); Bellone Maria Bianca (114 e 10); Albè Anna (113 e 65); Modena Cecilia (113 e 60).

Siffredi Anna Maria (113 e 50); Cotta Carla Fiandra (113 e 45); Bondi Franca Rovere (113 e 40); Gobbo Loredana Ross (113 e 30); Bruno Franca Pagliana (113 e 25); Ciabarri Maria Tiziana (113 e 20); Mazerati Adriana Delleroni (110 e 10); Balbo Vera Lorenzi (106 e 20); Gramegna Franca (106 e 30); Tripodi Gianna Viora (105 e 75); Kanteri Laura Milvana (103 e 80); Amerigo Caterina Ricca (103 e 15).

Entra un estraneo nella tenda: turista è colpita da "choc"

Savona, 18 agosto.

(b. b.) **Una turista irlandese, Hilari Mulcali, 20 anni, di Dublino, è ricoverata al San Paolo di Savona per «choc da spavento».**

La giovane stava dormendo sotto la tenda, al camping «La Vesima» presso Arenzano, quando è stata svegliata improvvisamente dalla presenza di un estraneo, che stava cercando di introdursi sotto tenda. L'uomo è fuggito senza che nessuno potesse bloccarlo, ma la turista non si è rimessa dallo spavento. I suoi amici hanno preferito trasportarla al San Paolo, per farla visitare da uno specialista. I medici ne hanno ordinato il ricovero.

RECCO — Un furto è stato compiuto in una chiesa di Sori. I ladri hanno portato via una fonte battesimale di marmo e sedici candelabri in legno e in bronzo.

Un pensionato a Imperia

Muore in motofurgone finito contro un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 agosto.

(b. c.) Un pensionato, Federico Ericardi, 71 anni, abitante in via Poggi 11, a Imperia, è morto oggi pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova, per un incidente stradale.

Verso le 8,30 Ericardi, alla guida di un motofurgone, si è scontrato, all'altezza del bivio fra l'Aurelia e via Poggi, con un'auto.

ECONOMICI

IMMOBILIARE

VENDO

PELLICCERIE
NADIA
DI IDA BRERO
● ALASSIO - Via XX Settembre 94 (budello)
● TORINO - Via Madonna delle Rose 34
● CUNEO - Piazza Galimberti 15

Continua il successo della SETTIMANA DELLA MARMOTTA

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto
PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il nostro laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA

Cooperativa Edilizia
ASTER
PRENOTA appartamenti per pronta consegna

monocamera - bicamera - piscina privata
finitura signorili - accettabili in loco
LUNGOMARE VALLECROSIA (Sordigheral
Tel. 0184/63.037 - 255 538
Visita tutti i giorni festivi compresi

RESIDENCE 'CASTELLO,
BARDINETO,

INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sarro 2 - telefoni ufficio ore pasti

Ha pareggiato (3 a 3) contro il Cuneo

Imperia ha un po' deluso ma son solo i primi passi

Ancora carente il gioco d'assieme - Si sono viste però ottime individualità tra cui Manitto, Borgioli, Landini - I dirigenti smentiscono polemiche con Chiaravalle

(Dal nostro corrispondente)

Diano Marina, 18 agosto.

L'Imperia ha pareggiato con il Cuneo per 3 a 3. La partita, pur ricca di qualche spunto interessante, ha in parte deluso il numeroso pubblico convenuto al «Marengo» che si aspettava di più, non tenendo in debito conto che tanto l'Imperia quanto il Cuneo giocavano oggi, praticamente, la loro prima vera partita di questa stagione, dopo un largo rinnovamento dei quadri. A maggiore giustificazione dell'Imperia le assenze forzate di Bosca, Amendola e Panizzi. Il portiere titolare Chiaravalle è sempre rimasto ai margini del campo, facendo pensare a un qualche contrasto circa la sua situazione: i dirigenti dell'Imperia, capeggiati dal presidente Dubertì, hanno tuttavia dato assicurazione che *«ogni vertenza è stata sistemata»* e che pertanto l'allenatore Hanser ha tutti i giocatori a disposizione: anche il militare Amendola arriverà a Diano Marina entro la corrente settimana.

La partita è stata particolarmente vivace nel primo tempo, quando sono state segnate tutte e sei le reti. Nella ripresa il ritmo è calato ed è anche affiorata qualche inutile scorrettezza che ha portato all'espulsione di Giovannini, del Cuneo, e all'ammonizione di Sobrero, dell'Imperia.

Ha iniziato a segnare il Cuneo con un'autorete di Ronco, ma subito dopo l'Imperia si è portata in vantaggio con un «rigore» tirato da Pacciani e una bella rete di Manitto che ha bissato pochi minuti dopo portando la squadra in vantaggio per 3-1. Quando tutto sembrava facile per i nerazzurri, il Cuneo ha pareggiato proprio sul finale dei primi 45 minuti con una punizione dal limite tirata da Labella, e che ha trovato la barriera nerazzurra disunita, e con una bella azione di Gila che ha vinto in extremis un duello con Ronco.

Nella ripresa l'Imperia ha premuto maggiormente ma è sempre stata ben contenuta dalla difesa cuneese.

Se molto lavoro è ancora necessario per mettere a fuoco il gioco collettivo della squadra, va tuttavia rilevato che l'Imperia ha messo in luce diversi fattori positivi: la volontà di attuare un gioco aperto d'assieme, e molte ottime individualità. Hanno primeggiato Manitto, prima costante per i difensori avversari, Landini, Borgioli, Pacciani, mentre altri giocatori, come Guidetti, Ronco, Cavo, Benedino, si sono visti soltanto a tratti.

Il compito più importante che attende l'allenatore Hanser sarà dunque quello di curare la preparazione atletica di ogni giocatore per poi mettere l'uomo giusto al posto giusto. Sotto questo punto di vista appaiono molto interessanti anche le prossime amichevoli contro il Cuneo, la Dianese e la Sanremese.

Imperia: Testa; Sobrero, Benedino; Landini, Ronco, Marinelli; Guidetti (Buscaglia), Borgioli, Manitto, Pacciani, Cavo (Serafini).

Cuneo: Jacuzzi; Di Carlo (Cappa), Giovannini; Rinaldi, Berti, Bonomelli; Gila (Tallone), Labella, Licciardi, Abate, Marengo.

Borgioli (Imperia) «strattona» un avversario (Telefoto Moraglia)

Gigi Bodi non sa dove far allenare la squadra

Sta per iniziare il prossimo campionato ma la Sanremese è senza un suo campo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 agosto.

La Sanremese, per il prossimo campionato, non avrà un campo per allenarsi quando, al termine del ritiro precampionato di Frabosa Sottana, la squadra rientrerà in sede. Gigi Bodi avrà il grosso problema di dove far allenare i suoi atleti. *«Dovremo arrangiarci alla meglio»*, dice il vicepresidente biancoazzurro Pierre Lamperti. *«E' inconcepibile che una squadra punti alla serie C e si trovi in questa situazione»*, ha ripetuto più volte il presidente amaranto Angelo Nicola Amato.

Il problema è sorto quando lo stadio comunale è stato rimesso a nuovo. Per non compromettere il manto erboso, infatti, sono stati vietati tutti gli allenamenti infrasettimanali (solo recentemente la società biancoazzurra ha chiesto e non ancora ottenuto di allenarsi almeno una volta alla settimana allo stadio). *«Ma per prepararsi adeguatamente, ci vuole un terreno d'allenamento*, dice Bodi, *non si può pretendere che alla domenica i ragazzi scendano in campo e si intendano alla perfezione quando durante la settimana non hanno mai avuto la possibilità di farlo»*.

«Speravamo che almeno il campetto antistante lo stadio fosse rimesso a posto — prosegue Lamperti — *sarebbe servito almeno per le sedute atletiche. Invece è ancora tutto all'aria. Rischiamo di dover nuovamente ricorrere all'affitto del campo di Arma di Taggia per poterci allenare: sono milioni e milioni che se ne vanno»*.

Già da tempo il problema era all'attenzione dello «staff maggiore» biancoazzurro, ma si è giunti alla vigilia del campionato senza aver trovato una soluzione. In un primo tempo, la società sanremese aveva puntato sulla realizzazione, a sue spese, di un campo ad Ospedaletti, iniziativa che quell'amministrazione comunale avrebbe accolto a braccia aperte, regalando il terreno, in quanto la cittadina è tuttora sprovvista di uno stadio. Il progetto, però, è stato frettolosamente accantonato dalla Sanremese, perchè ritenuto troppo oneroso (ad Ospedaletti, però, sembrano decisi ad andare avanti da soli).

Nella sua battaglia per i campi calcistici, la Sanremese potrebbe trovare come alleata, una volta tanto, anche la Carlin's Boys.

b. m.

Ha sconfitto per 3 a 2, in amichevole, la squadra piemontese

Il Savona è ritornato davanti ai suoi tifosi e ottiene una bella vittoria contro l'Acqui

I biancoblù in attacco si esprimono bene, anche se dovrebbero poter fare di più - E' la prima prova, dopo gli incontri con Savigliano (ha vinto 1-0) e Garessio (sconfitto per 11 a 1) contro una formazione di pari categoria

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 agosto.

Il Savona si presenta al suo pubblico contro l'Acqui. Dopo quelle di Savigliano (1 a 0) e Garessio (11 a 1) questa è la terza e più indicativa amichevole della stagione: di fronte ai biancoblù, infatti, c'è una squadra della loro stessa categoria. Omero Tognon schiera quella che ormai può considerarsi la formazione tipo: Ridolfi in porta; Pagnetti, Martines terzini; Nicoloso stopper e Cazzano battitore libero; Incalza mediano; Pupo e Robbiati mezz'ali, Pandolfo è il regista avanzato, Grillo e Geremia sono le punte.

Nell'Acqui sono presenti due ex, Orcino e Martinello, ceduti dal Savona alla società piemontese proprio negli ultimi giorni. Tognon fa giocare Pagnetti su Fava, Martines su Nobili e Nicoloso sul centravanti arretrato Fracchia. Padulazzi allenatore dell'Acqui risponde con Cassano libero, Rossi su Geremia e Rembado su Grillo, mentre Cuvio prende in consegna Pandolfi.

Il centrocampo è particolarmente nutrito, perché entrambe le formazioni giocano con due soli attaccanti. Le marcature nella zona nevralgica sono molto mobili. Robbiati presidia costantemente la zona di destra, Pupo quella di sinistra, mentre il mediano Incalza tiene una posizione più arretrata guardando quasi sempre Martinello.

Il Savona passa in vantaggio già al 1'. Da Grillo a Pandolfi, che lascia partire un gran tiro da fondo area. La palla si infila nell'angolino alto alla sinistra del portiere acquese, incolpevole. Pareggio dell'Acqui al 24'. L'ex Orcino crossa da sinistra e Fava ben appostato colpisce di testa battendo Ridolfi: 1 a 1.

Si nota la conferma di alcuni elementi già visti a Garessio, con qualche variazione in più: tocca sempre a Pandolfi cercare lo spunto decisivo, il passaggio vincente. Avare le conclusioni delle punte. Il Savona non si esprime male nella zona nevralgica, ma il suo gioco non si conclude come dovrebbe con due attaccanti.

Confermate le preoccupazioni della vigilia: Pagnetti e Nicoloso faticano a controllare gli avversari. Fracchia è riuscito a mettere in difficoltà lo stopper di casa, partendo da lontano, ma neppure l'Acqui per la verità non ha fatto vedere cose egregie.

Le conclusioni vengono su punizioni. Geremia trova modo di mettersi in luce solo su un palo di calci piazzati, e proprio su punizione l'Acqui passa in vantaggio al 45'. Fracchia tocca a Martinello da fuori area, che tira molto bene e batte Ridolfi.

Al Savona la sconfitta brucia davvero e così nella ripresa i biancoblù premono con più vigore.

Tognon tiene in campo la stessa formazione lasciando per dopo le sostituzioni.

Geremia riscatta l'onore delle punte e si fa trovare per due volte puntuale all'appuntamento con il gol. Al 52' viene avanti di corsa su suggerimento di Grillo e segna il gol del 2 a 2. Al 75' la rete del definitivo 3 a 2 a favore del Savona. Il traversone viene ancora da destra; lo lascia partire Tusi che ha sostituito Incalza. Ancora Geremia precede Brondo e insacca.

a. ch.

La formazione del Savona ritornata davanti al suo pubblico che ha sconfitto in amichevole l'Aqui Terme

AVVISO N. 1

In ALASSIO

Les maisons CIGANER di Parigi
DUNAGER & DUNAGER di New York
sono presenti con favolosi modelli '76-'77 nella

vendita promozionale pellicce pregiate

sconti reali dal 30% al 60%

LA REALIZZAZIONE AVVIENE PER POCHI GIORNI ALLA

pellicceria
Palmieri e Schivo
Corso Dante, 338 - Alassio - tel. 40.415
(di fronte al Muretto)

VASTO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI PELLICCE SPORTIVE

ALCUNI ESEMPI:	VALORE	REALIZZO
VISONE BLACK	da L. 2.900.000	L. 1.250.000
VISONE SAGA	da L. 2.300.000	L. 1.100.000
VISONE TWEED	da L. 850.000	L. 580.000
RAT MOSQUET VISONATO	da L. 940.000	L. 570.000
PERSIANO SWAKARA	da L. 1.050.000	L. 595.000
PERSIANO Z.	da L. 450.000	L. 295.000

N. B. - Ogni pelliccia è firmata e corredata di certificato di garanzia della «Casa delle Pellicce» di Milano.

Saldi fine serie abbigliamento

Domani ad Albenga

I bianconeri riprendono la preparazione

Albenga, 18 agosto.

(g. m.) In vista del prossimo campionato calcistico di promozione, ad Albenga s'inizia la preparazione agli ordini dell'allenatore Paolo Tonelli, venerdì 20 agosto a Bardineto: il quartier generale è fissato all'albergo Mariapella. Della comitiva biancoverde fanno parte quindici giocatori compresi i nuovi acquisti Benassi, centrocampista al Navalcavi, Lovisetto e Di Fabio, attaccanti, provenienti rispettivamente dal Loanesi e dal Martinafranca. Per Di Fabio si tratta di un ritorno, avendo già militato nelle file ingaune, nella stagione '72-'73 in quarta serie.

Altro ricupero è quello del centrocampista De Campo che ha terminato il servizio militare in Val d'Aosta, dove è sempre rimasto in attività. Non si sa, per il momento, se la campagna acquisti dell'Albenga si possa considerare conclusa. I dirigenti non hanno finora ritenuto opportuno fare alcun annuncio ufficiale in proposito; informazioni ufficiose anche per quanto riguarda le cessioni che sono più numerose degli acquisti.

Oltre a Zanardini, Scozzari e Fabbris, passati alla Loanesi in cambio di Lovisetto, il centravanti Crosa è andato alla Carcarese e un'altra punta, Beltrame, alla Dianese, pare in cambio di cinque milioni. Ancora da definire la posizione dell'attaccante Giacomelli e del Jolly Trama; trattative erano in corso con un altra «ex», il portiere Carabba, ma per il momento si è deciso di convocare per la maglia n. 12 il giovane Rossi, già titolare della formazione juniores.

Questa è la rosa degli effettivi che dovrebbe iniziare gli allenamenti a Bardineto: portieri Albini e Rossi; difensori Bruzzone, Capra, Casu, Taga e Tirico; centrocampisti Benassi, De Campo, Fellegara, Ferrara, Pizzo, Plutino; attaccanti Lovisetto e Di Fabio, oltre allo stesso Tonelli che, se necessario, potrà riprendere il suo ruolo di goleador nella squadra bianconera.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: I due che spezzarono il remo.
AMBASSADOR: Violenza a una donna.
AMERICA: Cinque pezzi facili.
ARISTON: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
ASTOR: Quel rosso maglione di giugno.
AUGUSTUS: La professoressa di scienze naturali.
CIGIELLO: Gola profonda.
GRATTACIELO: Quelli dalla calibro 38.
LUX: La grande sfida a Scotland Yard.
MARGHERITA: Poliziotti.
NUOVO PALAZZO: Karosso.
OLIMPIA: Roma, l'altra faccia della violenza.
ORFEO: Dracula cerca sangue di vergine... e morì di sete.
RADDI: Cerco gli Americani.
SMERALDO: Zanzamella nera Oriente express.
STAR: Il grande spettacolo.
UNIVERSALE: L'educazione sessuale.
VERDI: Poliziotti violenti.
ARENZANO - ITALIA: Lo chiamavano Trinità.
ARENA: Sesso.
CAMOGLI - ODEON: Telefoni Bianchi.
RECCO - ANNA: Una magnum special per Rattle.
RAPALLO - GRIFONE: I ragazzi di Roma violenta.
ITALIA: Ignoranti delle mani speciali.
AUGUSTUS: Il vendicatore.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Assassino venuto... da Marte.
MIGNON: Una sera c'incontrammo.
DEIVA - VAL DEIVA: Cenerentola.
LAVAGNA - CANTERO: Cinema muto in mezzo ai guai.
ARENA SPLENDOR: Rollerboll.
CHIAVARI - ASTOR: I lunedì della malavita.
CANTERO: Il mercenario.
NUOVO: Luna di miele in tre.
ODEON: Fantola.
LEVANTO - TEATRO SPORT: I figli del capitano Grant.
ARENA ORFEO: Appuntamento con l'assassino.
NUOVO ROMA: I tre giorni del condor.

SAVONA

DIANA: Week end a Zuydcoote.
ELDORADO: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
ARS: Los Angeles: 5° distretto di polizia.
ASTOR: Irma la dolce.
OLIMPIA: Per qualche dollaro in più.
Jolly: Sole rosso.
LUX: Lo chiamavano sempre Silvestro.
SALESIANI: Frank Costello faccia d'angelo.
ALASSIO - COLOMBO: Calmatevi non alla cavallina.
RIVO: Napoli violenta.
CAPITOL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
DON BOSCO: La scelta di Irina.
MOLLINO ROUGE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ALBENGA - ASTOR: La battaglia della città senza nome.
AMBRA: Silvestro gatto maldestro.
CRISTALLO: Morte a Venezia.
GIARDINO: Controvento.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il trasloco più furbo di Sherlock Holmes.
DORIA ESTIVO: Mimì metallurgico.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La sorella, uno schiaffo, un bacio in bocca.
MARCONI ESTIVO: Profondo rosso.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Vado per l'assassino.
DELLA ROSA: Bella, ora e sola.
CALIZZANO - GIORGINO: Paolo Borsa, maestro elementare particolarmente audace.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Tamburi lontani.
CERIALE - ODEON: Soldato blu.
FLORA: La gang dei gangsters.
MOULIN ROUGE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
FINALE LIGURE - ARENA ESTIVO: L'uomo che uccide.
ONDINA: A qualcuno piace caldo.
IDEAL: Il giustizieri.
LUX: La donna della domenica.
LOANO - PERLA: Controvento.
ESPERIA: Una romantica donna inglese.
GIARDINO: Il commissario Ferro.
MILLESIMO - ITALIA: Gangster story.
SPOTORNO - ASTRO: La terra dimenticata dal tempo.
ARISTON: Una donna chiamata moglie.
VADO LIGURE - AMBRA: Ragazze in calore.
VARAZZE - TEATRO: L'uomo che volle farsi re.
VIADO ESTIVO: Operazione Oceano.

IMPERIA

KOSSINI: L'assassino di ghiaccio.
CENTRALE: Vivo morti vitoni.
AMBRA: Agente 007 missione da Hong Kong.
DANTE: Venga a prendere il caffè da noi.
ODEON: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Lilli e il vagabondo.
DIANO MARINA - PERGOLA: L'isola nel cervo del mondo.
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SNE: KALDO ESTIVO: Sole rosso.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'orsacchiotto blu.
IMPERO: Cenerentola.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Pedemi, via XX Settembre 98; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Carabbio, Piano S. Andrea 5; Campodonico, piazza Portello 19; Dei Marinai, via Cannoni II Curto 36; S. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Frascara, via A. Doria 33; Bandiera, corso Armellini 20; S. Barnaba, corso Dogali 39; Della Marina, via Bologna 126; Della Madonnina, via P. Gobetti 14; S. Zita, via S. Zita 42; Masnchi, corso Torino 75.
S. Martino Bargagnati: Massa, via Lauricella 68.
S. Francesco Mercati: Pera, via Bernardini 3 a; S. Biró, via Galeazzo 1 a; S. Agata, via Canevari 108 a.
Santa Chiara: Caprara, via Carzaca 86; Servizio notturno: Penertia, via Balbi 31; Ghersi, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 876; Cristina, via Napoli 142.
Delegazioni - Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 234; Nervi Quinto: Campanari, via Oberdan 67; S. Ilario, via Castellaccio 6; Sampierdarena: Italia, via Giovanetti 6; S. Martino, via Walter Fillak 66; Cornigliano: Baltis, via Cornigliano 262; Sestri: Moderna, via Bianchetti 74; Pegli: Negrotto, Lungomare 181; Rivarolo: Battino, via Cavaraet 79; Bolzaneto: Mazzeria Carrello, via Pastorino 35; Pontedecimo: Molina, via G. Frassi 56.
RAPALLO — Bacigalupo, via Matteotti; Montallegro, via della Libertà (corso 2); Di Ari.
S. MARGHERITA — Perrino, via Pe...
CAMOGLI — Amaretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Mantovani, via Gramaldi.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
SAVONA — Ospizi, via Boito; Rivarolo, via Piave; Della Torretta, corso Italia.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Garzia, via Trento; Lena, via Cristoforo Colombo.
FINALE LIGURE — Comunale, via Cristoforo Colombo; Marinai.
PIETRA LIGURE — Lo... via Garibaldi.
SPOTORNO — Ramo... Piazza Vittorio.
NOLI — Marzano, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Aurelia.
ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Paietta.
DIANO MARINA — Quadrumi, corso Roma 67.
BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA — Nuova, piazza Cavour.
IMPERIA — ...

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Mario Stalieri di Bra espone alcune sue opere a «La Casaforte» di Alassio, fino al 30 agosto.

LE VOSTRE SERATE

Ristorante sul mare
"LA ROTONDA"
Cucina classica
Tutto alla brace
Aperto tutto l'anno
Corso Trento e Trieste 20
Tel. 85.095 - Sanremo

Byblos
DISCOTECA
STABILIMENTO
BALNEARE
LUNGOMARE
CRISTOFORO COLOMBO 1
OSPEDALETTI, TEL. 59.002

RISTORANTE
PIZZERIA
"da NICOLA"
Locale caratteristico
Oggi ampliato e rinnovato
Specialità cucina napoletana
Via XX Settembre 43 r.
SAVONA - tel. 26.210

Dancing
CABANA
LOANO
Tutte le sere
«LISCIO»
con I MATT 74

Dancing
AI POZZI
Loano
Di Azais

A 40 km da Sanremo il Ristorante
COLOMBA D'ORO
nell'incantevole valle Argentina adagiata ai piedi del Monte Saccarello (2200 m sul livello del mare) vi aspetta a TRIORA, antica città medioevale, con la sua tipica cucina locale ed il suo famoso pane per riscoprire un'antica tradizione culinaria.
Prenotazioni telef. 0184/94.051

Ristorante tipico dell'entroterra
VECCHIA FATTORIA
cucina ligure
giardino
parcheggio
CERIANA
18 km. da Sanremo
tel. 551.057

UNA BUONA PAELLA?
«UN TUTTO PESCE»?
RISTORANTE
"LA POSADA"
DA GENNARO
VIA AL MARE 61
BUSSANA (SANREMO)
PRENOTAZIONI TEL. 32.337

puf
eze.

RISTORANTE
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi 82
(piano strada)
● SERVIZIO FINO A MEZZANOTTE
● TUTTE LE SPECIALITÀ TIPICAMENTE MARINARE
Telefono 79.951

Aloha Mediterranée Sanremo
Il ritrovo ideale per una piacevole serata ai bordi della piscina olimpionica sotto una pagoda tahitiana in una cornice esotica
Appuntamento tutte le sere dalle 21 alle 3
Rallegrerà il vostro relax il quartetto «Epaminonda»
PRENOTAZIONI BUFFET - TELEF. 75.601
HOTEL MEDITERRANÉE
Corso Cavallotti, 78 - SANREMO

RISTORANTE
SPORTING
tutte le specialità di mare
parcheggio privato
sala banchetti
piscina
grande terrazza sul mare
Giardini Vitt. Veneto 40
Tel. 80.950 - SANREMO

VITALI Giancarlo espone ad Alassio

Dal 10 al 30 agosto alla
GALLERIA MICHELANGELO
di via V. Veneto 142, tel. 43.245

Nato nel '29 a Bellano sul Lago di Como da antica famiglia di pescatori, autodidatta, inizia giovanissimo a «dipingere» dipingere tracende inizialmente i propri temi dalla vita semplice e dura della gente del lago.

In seguito altri motivi a sfondo sociale lo intervengono fino a sfociare (non ancora diciottenne) in un approfondimento nell'impegnativo campo dell'Arte Sacra, dove lo troviamo presente nelle massime esposizioni su questo tema, accanto ai nomi più prestigiosi operanti in quegli anni (Funi, De Chirico, De Pisis, Sironi e Carrà) dal quale ultimo ha avuto la soddisfazione di lusinghieri elogi sul suo operato.

Ha esposto alle Mostre d'Arte Sacra all'Angelicum di Milano nel 1947-48-49-51. Oltre queste mostre ha esposto al Premio Suzzara nel 1949; al 1° Premio Nazionale Marchesato del Monferrato nel 1965, alla Mostra del Salone della Permanente di Milano nel 1967 ed a collettive varie svoltesi a Como, Milano, Bergamo, Genova, Napoli.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Germania, Danimarca, Olanda, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Canada, Brasile, Australia.

Per il suo temperamento schivo, in questi ultimi anni ha preferito starsene... i propri lavori; oggi, in seguito a continue pressioni siamo riusciti a segnalare e presentare al pubblico di Alassio questa mostra che permette di giudicare quanto è detto sopra con esempi di periodi diversi.